



Mondo - ONU: Erdogan critica il diritto di voto dei membri permanenti

Istanbul (Turchia) - 22 set 2025 (Prima Notizia 24) Secondo il presidente turco l'attuale struttura delle Nazioni Unite, che rispecchia circostanze risalenti a 80 anni fa, sia inadeguata a svolgere i suoi compiti moderni

Il presidente turco Erdogan ha chiesto una riforma dell'ONU, poiché ritiene che non sia in grado di affrontare le sfide moderne. Lo ha detto ai giornalisti a Istanbul prima della sua partenza per New York per partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. "Riteniamo che l'attuale struttura delle Nazioni Unite, che rispecchia circostanze risalenti a 80 anni fa, sia inadeguata a svolgere i suoi compiti moderni. Non vi è alcuna giustificazione per lasciare la risoluzione delle crisi umanitarie a paesi con potere di voto nel Consiglio di Sicurezza. Lo abbiamo affermato per la prima volta dodici anni fa dalla tribuna delle Nazioni Unite, sottolineando che il mondo conta più di cinque [membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite]. Negli ultimi anni, l'equità della nostra valutazione è stata ripetutamente confermata. Persino il Segretario Generale ha iniziato a parlare apertamente dell'urgente necessità di una riforma delle Nazioni Unite" - ha dichiarato Erdogan. Erdogan continua dicendo che il suo Paese "ha sempre sostenuto gli sforzi per riformare l'ONU e continuerà a farlo". "All'Assemblea Generale, ribadirò la nostra posizione, che riflette la coscienza dell'umanità e contribuisce alla risoluzione di questi problemi. Nel mio discorso, metterò in luce il disastro umanitario e le atrocità nella Striscia di Gaza. Parleremo anche degli sforzi della Turchia per stabilire la stabilità nella regione e del suo contributo al mantenimento della pace internazionale" - ha ribadito.

di Renato Narciso Lunedì 22 Settembre 2025